Alla notizia dell'estendersi dell'aggressione USA in Indonesia

Emozione e sdegno in tutta la città

Protesta di cittadini americani davanti all'ambasciata - Corteo di comunisti al Casilino - Stamane riunione straordinaria del comitato direttivo della Federazione - Gli studenti annunciano una manifestazione per mercoledì

UNA SETTIMANA DI LOTTA ANTIMPERIALISTA

Sdegno e profonda emozione in tutta la città per la nuova vile aggressione dell'imperialismo americano. La notizia dell'invasione della Cambogia e il successivo annuncio della ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord hanno indignato le coscienze di tutti i democratici. Compagni e giovani studenti lavoratori cittadini americani hanno spontaneamente espresso con cortei assemblee incontri distribuzione di volantini la propria dura severa condanna a questo ennesimo crimine Usa.

Il partito è mobilitato stamane si riunisce in seduta straordinaria il comitato direttivo della Federazione per coordinare le iniziative di una «settimana di lotta antimperialista» alla quale saranno chiamati a partecipare tutti i comunisti e i democratici. Già ieri sera mentre era in corso alla sezione Casilina una assemblea per la costituzione della zona sud della notizia dei bombardamenti sul Vietnam del nord i compagni sono usciti nel quartiere in corteo a gridare il loro sdegno. *Nixon boia, Usa SS il Vietnam è rosso* ed altri slogan sono riecheggiati nelle popolari vie: la gente dalle finestre applaudiva. L'improvvisata vivace manifestazione ha riscosso la solidarietà dei negozianti dei cittadini delle donne: al canto di Bandiera Rossa e dell'Internazionale il gruppo ha percorso un lungo tratto di via Casilina per rientrare poi in sezione.

È stata questa forse la prima risposta all'appello lanciato venerdì scorso dai giovani comunisti (che hanno manifestato davanti all'ambasciata Usa a lungo bloccando via Veneto) ai compagni a tutte le organizzazioni giovanili e al movimento studentesco per organizzare unitariamente risposte di massa all'escalation della sporca guerra Usa nel Sud Est asiatico.

Rilancio della lotta antimperialista: questa la parola d'ordine scaturita a termine dell'assemblea di studenti che si è svolta ieri pomeriggio nel teatro dell'Ateneo.

Centinaia di universitari e di studenti medi (che proseguiranno la discussione anche nei collettivi delle singole scuole) hanno, in brevi interventi denunciato la nuova ignobile aggressione. Da parte di molti è stata sottolineata la necessità e l'urgenza di una ripresa della lotta antimperialista di una presenza più costante e decisa in questa fase politica che vede intensificarsi e svilupparsi l'escalation Usa in tutto il Sud est asiatico.

La proposta di dar vita ad una protesta per le vie della città è stata approvata unanimemente e quindi è iniziata la discussione sul giorno e le modalità della manifestazione. Dopo un vivace dibattito è stato deciso per mercoledì pomeriggio. La protesta sarà preceduta e precisata da numerose assemblee: martedì gli studenti medi daranno vita ad una assemblea generale dalla quale scaturiranno le modalità di partecipazione. Intanto da domani nei licei negli istituti tecnici i giovani discuteranno la risposta da dare. Così succederà anche nelle singole facoltà: poi martedì nuova assemblea generale nell'Aula Magna del rettorato nelle prime ore del pomeriggio.

Anche gli americani residenti a Roma in concomitanza con le possenti proteste che hanno scosso tutta l'America (decine di manifestazioni si sono svolte nelle Università di numerose città Usa) hanno detto no alla politica di aggressione di Nixon. Un folto gruppo di giovani ieri mattina ha sostato a lungo davanti alla sede dell'ambasciata americana di via Veneto. Ognuno di essi aveva un cartello: su alcuni si leggeva «Escalation significa morte per la nostra nazione» «Nixon e la nostra umiliazione» «Nixon ultimo capo fascista».

Questi slogan sono stati letti da centinaia e centinaia di romani di turisti di impiegati dell'ambasciata. Intatti i dimostranti americani dell'«altra America» che già precedentemente avevano espresso il proprio sdegno e la propria indignazione per le violenze dell'imperialismo Usa sono stati sul marciapiede per lunghe ore. I celerini i poliziotti i carabinieri non sono intervenuti. Nel pomeriggio l'ambasciata era assediata da un ingente schieramento di forze: anche esso sintomo di una tensione che in città è cresciuta ora dopo ora man mano che sopraggiungevano le angoscianti notizie dall'Indocina. Fra i democratici e tutti coloro che hanno a cuore la **pace** nel mondo

La protesta degli americani davanti all'ambasciata USA

E' iniziato lo sciopero di quattro giorni dei netturbini

LA GIUNTA TENTA DI SCARICARE LE SUE PESANTI RESPONSABILITÀ

Il Campidoglio incapace di reagire ai «no» del ministero degli Interni - Un comunicato dei tre sindacati che ristabilisce la verità sulla vertenza - Il ministro Lupis scopre che la città è sporca

Sono 48 ore che i netturbini non ritirano le immondizie e non provvedono alla pulizia delle strade e delle piazze: la capitale è in preda al dato grosso di rifiuti rispetto di una città abbandonata in stato di emergenza. Lo sciopero dei dipendenti della NU proseguirà per altri due giorni. È facile immaginare quale sarà l'aspetto di Roma al termine di questa lunga astensione dal lavoro. Nessuna a modificare la situazione la grave decisione antisindacale della prefettura di mobilitare esercito e polizia per la raccolta dei rifiuti. Secondo le disposizioni emerse dal rappresentante del governo da questa mattina i commissariati sono stati incaricati di reperire un certo numero di camion guidati da autisti privati per procedere alla raccolta. Le operazioni saranno eseguite da agenti di PS e da militari di leva. Il provvedimento sollecitato ieri da un giornale nostalgico della capitale assume un aspetto gravissimo. Il governo di centrosinistra anziché provvedere ad accogliere le giuste rivendicazioni dei netturbini usa polizia ed esercito in una operazione antisindacale.

La responsabilità di quanto sta avvenendo cade interamente sulle spalle del Campidoglio e del governo. I lavoratori della NU avevano dimostrato fin dall'autunno scorso la loro buona intenzione a raggiungere un accordo che ponesse fine a una serie di ingiustizie operate contro i netturbini e nello stesso tempo di organizzare su nuove basi il servizio in modo da assicurare una accurata pulizia della città. L'accordo di massima venne raggiunto tra sindacati e amministrazione comunale. Il Campidoglio però non ha tenuto fede a gli impegni e i lavoratori sono stati costretti a scendere in sciopero. La responsabilità è quindi tutta della giunta comunale.

Non abbiamo potuto far fronte agli impegni — si giustificano i dirigenti capitolini — perché le delibere per i miglioramenti normativi e salariali sono state respinte dalla prefettura e dal governo». La giunta comunale replicano i sindacati ha la responsabilità di non essersi imposta di fronte al governo per l'approvazione delle delibere. Vuol dire che ha sottoscritto gli accordi con la certa intenzione di non rispettarli». D'altra parte affermano ancora i rappresentanti dei netturbini l'atteggiamento responsabile dei sindacati quando decisero di sospendere gli scioperi nell'autunno scorso è servito all'amministrazione per rinviare *sine die* i provvedimenti che riguardano «sia i capitoli in generale che i netturbini in particolare».

Le rivendicazioni dei netturbini accolte nell'accordo raggiunto nel novembre scorso riguardano assunzione del personale a completamento dell'organico che è deficitario da alcuni anni adeguamento della indennità igienica (10 mila lire) e indennità ferma a sedici anni (4 mila lire) compenso per il superlavoro causato dagli organici insufficienti riorganizzazione degli impianti tecnici e sanitari delle sedi di zona e dei reparto guardie sulle libertà sindacali sulle norme dei concorsi per le promozioni sui trasferimenti indiscriminati ammodernamento del servizio da attuare entro il 1970 utilizzazione dei nuovi assunti e dei netturbini resi liberi in seguito alla raccolta a terra per una più accurata pulizia delle strade.

Dei sei punti fissati nell'accordo l'amministrazione comunale ne ha rispettato solo due: premio superlavoro per la parte relativa al 1969 e raccolta al piano terra dei rifiuti.

Di fronte a questo grave atteggiamento i netturbini hanno deciso di proclamare lo sciopero di quattro giorni.

La lotta dei netturbini romani è stata oggetto anche di un telegramma inviato al presidente del consiglio Rumor e al ministro per il turismo on. Lupis. Il ministro dopo aver ricordato che gli scioperi coincidono con la ripresa della stagione turistica conclude affermando che l'aspetto di una capitale sporca può danneggiare lo sviluppo del turismo stesso, il cui apporto è determinante per il pareggio della bilancia dei pagamenti. Lupis scopre ora che Roma non è una città pulita scaricando sulle spalle dei poveri netturbini romani ogni responsabilità se il turismo straniero non riesce a pareggiare la bilancia dei pagamenti. Una posizione assurda: ci chiediamo se tenuto conto che è lo stesso governo a gestire gli oneri per la sistemazione degli organici dei netturbini della capitale.

La campagna elettorale si apre nel segno della lotta antimperialista

Giovedì Napolitano parla al Supercinema

I comizi del PCI in programma per oggi e domani - Incontri con gli edili davanti ai cantieri

- La campagna elettorale del PCI che si apre nel segno della lotta antimperialista sarà aperta ufficialmente a Roma giovedì alle ore 10 con una pubblica manifestazione al Supercinema. Parlerà il compagno Giorgio Napolitano della Direzione del PCI: nel corso della manifestazione prenderà la parola anche il compagno Luigi Petroselli segretario della Federazione romana. La manifestazione assume una importanza e un rilievo particolare dopo le gravi notizie sull'estendersi dell'aggressione americana in Indocina.
- Nella giornata di oggi e domani si svolgeranno intanto una serie di comizi e manifestazioni elettorali indette dalle organizzazioni comunisti. Ecco l'elenco.
- **OGGI** Ad Aprilia alle ore 18.30 parlerà il compagno Paolo Ciofi segretario regionale del PCI. A Guidonia ore 18.30 Veterie e Cirillo. Anzio 10.30 Pochet e Filosi. Tufello 10 Camillo Martino. Riano 18.30 Ledda Colombini. Marcellina 11 Cesaroni. Nerola 17 (inaugurazione sezione) Mammucari. Capena 18 A. Marroni. S. Vito 10.30 Ricci. Pomezia 10.30 Renna e Salvagni. Ardea 18 Renna e Cesaroni. Rocca S. Stefano 10 Bracci Torsi. Monteporzio 18 Javicoli. Cicciano 19.30 Matisa Malaspina. Sambuci 18.30 Muti. Cerveteri 19 Ranalli. Colle di Fuori 19 comizio unitario.
- **DOMANI** A Civitavecchia ore 18.30 Ferrara e Rarelli. Montelanico 19.30 P. Ciofi. Villalba 19.30 Mammucari.
- Sono in programma anche i seguenti comizi davanti ai cantieri (inizio ore 12):
- **DOMANI** Provera e Carassi (Rinaldi). Via Diego Angeli (I Colombini). SMEF (Guerra). via Collatina (Ferrara). Borghesio degli Angeli (Foglia). via Gino Capponi (Polidori). SOGENE via Salaria (Colasanti). SOGENE via delle Vermi (Angelo Fredda).
- **MARTEDI'** Incontro dei candidati e dei comunisti con gli edili ai cantieri di Vamerana alle ore 12 con Ferrara, Trombadori, Vitali, G. Pasca, Vecchi, Quattrini, Guerra, Colasanti.

Milioni di danni a tutte le colture

Gelata a Genazzano

Ladispoli: stroncare le speculazioni DC-destre

Le sezioni comuniste di Ladispoli e di Cerveteri hanno reagito con prontezza al tentativo della DC e delle destre di trattenere il malcontento sorto per le controversie sui confini territoriali del nuovo comune con l'intento di far degenerare il clima della campagna elettorale.

Il gesto vandalico del guasto prodotto alle condutture dell'acqua e del gas nuovi tronchi troppo stretti e tubature non adeguate che hanno voluto che hanno volutamente esposto gli abitanti perché hanno inteso sia che la campagna elettorale non si sviluppi sul terreno di un civile e democratico confronto di programmi politiche e di programmi.

È certamente grave che il maresciallo dei carabinieri di Cerveteri sensibile alle sollecitazioni della DC e delle forze di destra abbia ritenuto di intervenire sul terreno una iniziativa di intimidazione. Tutta la campagna elettorale ha sostenuto la responsabilità della parte del comune a favore dell'autonomia di Ladispoli e di Cerveteri.

Il voto di ieri non è certo tutto capito che la perizia ne giova soltanto una Democrazia cristiana la quale cerca di perpetuare di fronte alla gente il controllo di due amministrazioni di sinistra. Si fa strada in modo sempre più evidente nel comune di Cerveteri.

Tutti i coltivatori distrutti danni ingenti per una improvvisa gelata della notte del primo maggio nella zona di Genazzano e gli altri paesi della zona.

Il comune più colpito è stato quello di Genazzano dove tutte le colture sono andate distrutte. Ieri si sono svolte affollatissime riunioni di contadini braccianti e commercianti per esaminare la grave situazione che si verrà a creare. Ricordiamo infatti che l'anno prossimo rappresentanti del mondo agricolo hanno denunciato che i partiti politici PCI PSI PSDI e PSIUP hanno presentato una proposta di legge per la sospensione dei mutui agrari.

Anche a Fiumicino e Pomezia Sabina hanno portato avanti domani i compagni dei vari Comitati di Mammucari e che ieri a Genazzano la segretaria del PCI e presidente della sezione del comune di Cerveteri.

Contro le ragazze che occuparono il piccolo stabilimento di confezioni

47 denunce a Manziana!

L'incriminazione dopo che l'industriale Amitrano non ha mantenuto gli impegni presi al ministero del Lavoro - Domani autolinee ferme tutta la giornata - Strepitosa vittoria CGIL alla Cassa di Risparmio: conquistati tutti i seggi - Rappresaglie nelle scuole - I dipendenti delle Belle Arti in agitazione

Tutte le ragazze di Manziana [illegible] hanno deciso di [illegible] di Bracciano che [illegible] stabilimento tessile [illegible] di proprietà. I lavoratori sono stati denunciati [illegible] dovranno comparire davanti alla Pretura di Bracciano per [illegible] di [illegible] ambientale [illegible] Antonio Amitrano [illegible] [illegible] la lotta [illegible] forze [illegible] [illegible] impegnate [illegible] [illegible] prima esperienza sindacale [illegible] da 18 giugno a luglio. Le continue illegalità del signor Amitrano un losco del paese che non aveva mai pagato i contributi che non rispettava il contratto di lavoro sfociarono nella decisione di smantellare lo stabilimento (non senza aver usato prima imponenti somme dello Stato). Contro questa volontà intimidatoria le ragazze [illegible] dato vita a un'occupazione durante la quale [illegible] si sono [illegible] manifestazioni di protesta [illegible] davanti al appartamento del padrone. Le vertenze sembrano [illegible] con un accordo firmato al Ministero del Lavoro ma l'Amitrano non mantenendo fede alla sua firma non mantiene l'impegno. Le ragazze non è stata pagata nemmeno la liquidazione.

Le otto lavoratrici rappresentano per Manziana un importante momento di formazione sindacale e di presa di coscienza politica. Ora le denunce che dovrebbero incidere sotto il centro-sinistra. Ma intanto questo episodio può sintetizzare il clima antiperaio che è caratterizzato [illegible] colpisce [illegible] dalla Fiat come [illegible] operaie di un piccolo stabilimento.

Si sta intanto costituendo un collegio di avvocati.

AUTOLINEE Domani per tutta la giornata nessun pullman parterre dalle numerose stazioni. Scioperano infatti tremila dipendenti delle autolinee in lotta per il rinnovo nazionale del contratto di lavoro e che sono stati costretti dalle continue gravissime provocazioni messe in atto dalle più importanti aziende a proclamare lo sciopero di domani precedentemente previsto articolato in un'astensione di 24 ore.

Sono ormai settimane che autisti fattorini impiegati e operai della Sita Pigra Albani Zepper Munozz ecc. sono impegnati in duri scioperi per tentare di smuovere la parte padronale ad avviare le trattative. Finora la reazione come abbiamo scritto altre volte — è stata quella rabbiosa delle rappresaglie e intimidazioni che però se volevano coprire l'unità dei lavoratori hanno miseramente fallito rafforzandone anzi la compattezza e la volontà di vittoria.

CASSA DI RISPARMIO Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della CI della Cassa di risparmio. Tutti gli otto seggi a disposizione sono stati conquistati dalla lista Fidac Cgil. Su 1486 votanti hanno votato circa mille.

RAPPRESAGLIE NELLE SCUOLE Rappresaglie nelle scuole contro numerosi insegnanti democratici che hanno aderito allo sciopero generale. Abbiamo ricevuto in queste ore numerose telefonate di insegnanti comunisti e non che hanno segnalato e denunciato atteggiamenti intimidatori o veri e propri provvedimenti disciplinari. Al Gonzaga Bellisario per esempio un insegnante il proprio turno di riposo ha dovuto precisare alla segreteria se aveva intenzione di aderire allo sciopero e alla risposta affermativa si è sentito dire che era dispiacente ma dobbiamo ugualmente rimanerlo al turno di riposo così segnale un'assenza ingiustificata.

BELLE ARTI Si profila uno sciopero a tempo indeterminato del personale delle Belle Arti che già si è astenuto dal lavoro per 48 ore dal 28 al 30 aprile scorso. Particolarmente sentito dai fotografi e dagli operai del gabinetto fotografico nazionale e dell'Istituto centrale di restauro e il problema delle missioni.

Le missioni vale a due lire offerte in ogni regione dalla Lombardia alla Sicilia si sono più che triplicate in tre mesi sono state già compiute oltre 400 missioni. Ora per queste missioni che tengono lontano da casa il fotografo per mesi vengono pagate al giorno appena 3.700 lire il personale operaio riceve invece solo 2.700 lire. Ma if questa somma solo i 2/3 vengono dati al momento della partenza il resto al ritorno. Così un fotografo deve vivere con 2.160 lire al giorno e per 2 o 3 mesi a tanto ammontano le missioni pagandosi tutto dall'albergo al vitto dal trasporto alle altre spese e lo stipendio mensile non supera le 75 mila lire.

Le ragazze di Manziana durante un corteo per le strade del paese

La «Gioventù italiana» (ex GIL)

UN CARROZZONE DC che deve essere sfasciato

Un patrimonio di 40 miliardi amministrato secondo criteri politico-clientelari - Lotta a oltranza del personale per cacciare il commissario e per uno statuto democratico

Successi della iniziativa del PCI

Ospedalieri: 70 nuovi iscritti

Raccolte anche 80 000 lire per l'Unità

La settimana di mobilitazione e di propaganda del partito in corso in questi giorni continua a registrare nuovi e positivi risultati. Citiamo oggi all'ordine del giorno i compagni ospedalieri.

Raccogliendo l'appello lanciato dalla Federazione romana con il Partito più forte e con un numero maggiore di tessere oggi per conquistare più voti il 7 giugno i compagni delle cellule degli Ospedali Riuniti che già avevano recuperato sei lavoratori nei primi mesi di quest'anno hanno iscritto al partito negli ultimi giorni 15 nuovi comunisti: 7 all'ospedale S. Giovanni, 3 al S. Spirito e 3 al S. Camillo. Le sette cellule degli ospedalieri hanno inoltre raccolto 80 000 lire tra i compagni e i simpatizzanti mese a disposizione per l'invio dell'Unità nel corso del prossimo mese ad una serie di piccoli comuni della nostra provincia. Anche la sottoscrizione elettorale è in pieno sviluppo con l'obiettivo di raccogliere 500 000 lire nei luoghi di lavoro ospedalieri. Sempre nel corso della «settimana di mobilitazione» altre tessere sono state raccolte dalle sezioni Vallalaria, Tuscolano, Valle Aurelia, Marcellina, Montefiano, Percile, Albano, Porpezia, Prenestina, S. Gregorio, Cicilino.

La sezione Aurelia ha raggiunto il 100 della sottoscrizione elettorale versando L. 250 000. La sezione Campo Marzio ha raggiunto il 60 versando 600 000 lire.

Successo ieri a Pietralata nel dibattito su «scandalo carrozzone democristiano». La GI (Gioventù italiana) ex GIL è ora attaccata a fondo dagli stessi magistrati che per un quarto di secolo hanno mandato avanti questa banca.

Il personale è stanco di sopraffazioni commissariali è uno dei cartelli che i lavoratori in sciopero hanno attaccato all'interno del palazzo dell'ex organizzazione fascista sul lungotevere Dante che è stato preso in mano nei discorsi dei rappresentanti sindacali nel corso di un affollato assemblea. Gli impiegati dell'ente per diversi mesi hanno rischiato di non prendere lo stipendio: molti dopo 10-20 anni di servizio sono considerati ancora «avventizi».

La GIL l'organizzazione a carattere militare nella quale durante il fascismo venne inquadrata la gioventù dopo aver assorbito tutti i beni dei patronati scolastici e dopo aver sostituito l'opera nazionale balilla (ONB) è diventata nel dopoguerra uno dei più vergognosi scandalizzanti democristiani. La GIL (anche solo la GIL dicono) viene amministrata con criteri feudali da un commissario nominato dalla presidenza del consiglio dei ministri. Attualmente il commissario è Gianfranco Merli (di natura ignota) che è succeduto a Gallo de Elkan Lex sottosegretario.

La GIL ha di questo feudo in tutta Italia un patrimonio di beni immobili per un valore di 40 miliardi di lire di cui non si conoscono i criteri di amministrazione.

«È il commissario — ci hanno detto alcuni sindacalisti nel mattino in una stanza al terzo piano del palazzo sul lungotevere Diaz — che fa il bello e cattivo tempo che amministra 2 miliardi all'anno secondo criteri politico-clientelari: dietro raccomandazioni e lettere di sostituzione ad amici e sottosegretari. L'intento continua a vendere i beni dell'organizzazione a copertura di spese correnti.

Chiediamo quindi esempio di tutta la politica della GIL ho da mostrare rispondono Carlo Lizzi e Quinto Martis — Vuole qualche esempio di Roma? Via Adriatico (Monte Sacro) la GIL ha preso 800 milioni prendendo soldi in prestito dalla banca per un albergo due grosse piscine e una palestra che ha poi affittato a privati per 30 milioni l'anno.

Ci sono vicino a noi — proseguono i nostri intervistati — gli impianti del Foro Italico con cessioni a privati. Con per 30 milioni l'anno molte zone del Comune dal [illegible] del Tennis [illegible] così via per [illegible] l'anno.

Attraverso l'attività [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible]